

OS spettacoli cultura

Una scena del «Maometto II»
rappresentato all'edizione
1985 del Rossini Opera festival



Il convegno Il governo si sta preparando a «promuovere» in nazionale cinque festival, tre dei quali inesistenti, scavalcando il Parlamento

Idee per un progetto Puccini? Il tema della riuscita giornata di discussione promossa dai comunisti di Viareggio, riguardava l'oggi e i domani del festival di Torre del Lago. Un festival che deve e può rinnovarsi, se vuole avere un domani; e oggi, diceva Nicolo Vitelli introducendo i lavori per la federazione viareggina, le premesse ci sono, anzi premono, se è vero che l'iniziativa per la costruzione di un teatro (perno di ogni rinnovamento) è in moto. La Regione Toscana si è impegnata, il governo dovrà fare la sua parte, e Paolo Portoghesi ha portato al convegno il progetto di fattibilità commissionato dall'assessore regionale alla cultura Camarlinghi. Un progetto convincente per funzionalità, molteplicità di impieghi della bella struttura, compatibilità con la natura. Eppure, Paolo Portoghesi è parso dire che era lì, al convegno dei comunisti versiliesi, per conoscere a sua volta in quale progetto, in quale idea di festival, di attività, si vuole inserire il

di Torre del Lago, quello beliniano di Catania finora inesistente, quello verdiano di Parma in costruzione, quello rossiniano di Pesaro, quello donizettiano di Bergamo che non c'è. Ma già questo esserci e non esserci dei cinque festival dice parecchio sul poco di musicale e molto di potere che l'operazione lascia intendere. E anche perché le reazioni, dalla perplessità al diniego, sono state immediate. Sferzante quella di Bussotti: festival così, motivati da un coordinamento inutile e forse dannoso, non servono alla musica e alla gente. E poi perché cinque operisti del passato, e non dieci, quindi, magari anche fino a oggi, fino a Bussetti, Nono, e via elencando? Ma il no fermo e ragionato, attento alle implicazioni gravi, di fondo, è venuto da Gianni Borgna responsabile nazionale della musica e, nelle conclusioni, da chi scrive. Il no e perfino l'allarme dei comunisti. Allarme giustificato. Pierracini prima e Bonuccelli dopo hanno infatti parlato del 15 dicembre

Suonerete ma per decreto

Ma per parlare di questo, o più propriamente di come affrontarlo, in termini di manifestazione, Puccini quale musicista del Novecento, del Novecento fino a oggi, sono venuti in molti. Impianti: Portoghesi appunto, e poi Bussotti, Pier'Alli, i musicologi Baroni, Sablich, Orselli, Degradà (questi anche per la Ricordi). Natoli di Rete 3, Vidusso e Ragazzi sovrintendenti degli enti lirici fiorentino e genovese, Barzanti del Parlamento europeo, Alberti padma direttore dell'Accademia Chigiana, il senatore Fierracini, le autorità locali e regionali. Già nella relazione di Vitelli è venuto al pettine, con accenti critici, il nodo della iniziativa strisciante messa in atto dalla Presidenza del Consiglio e a Viareggio illustrata e sostenuta, una volta portata in campo da Pier'Alli e dal sindaco della città, il socialista Bonuccelli. Si tratta del comitato creato dal sottosegretario Amato, per la creazione di un pool di festival musicali da qualificarsi nazionali, intitolati a grandi operisti dell'Ottocento ma scelti anche secondo opportunità geopolitiche, da estrapolare dai centosettanta festival esistenti (nonché dalla legge attuale e futura), per garantirgli un trattamento privilegiato. I festival sarebbero quello pucciniano

come data in cui il comitato diretto da Amato concluderebbe i suoi lavori, predisponendo i materiali per un decreto-legge o quantomeno per un disegno di legge. Dunque anche per la musica il governo, che non vuole fare le riforme, intende procedere per settori, con provvedimenti particolari, addirittura ritagliati su misura secondo le proprie valutazioni compiute fuori d'ogni consultazione con le forze politiche e, ma soprattutto sottraendole al controllo del Parlamento. Una procedura inaccettabile che potrebbe portare a una serie di provvedimenti d'autorità estranei a ogni logica riformatrice e invece bene attestati in quella dei privilegi e delle clientele. Perciò il no è secco. Il governo ha tempo per fare i suoi doveri, che è di fare al più presto la riforma delle attività musicali; se a concludere dal festival esautorato il Parlamento e passa sopra le stesse competenze ministeriali avocando la materia alla Presidenza del Consiglio, annunciando esiti legislativi magari in forma di decreto, vuol dire che anche alla musica si vogliono applicare sistemi di regime, ai quali del resto la maggioranza di chi ha parlato a Viareggio ha reagito con fermezza. Anche di questo il governo tenga conto: i musicisti ne vedono

le trame più e meglio di quanto pensano. Insieme a questo punto del dibattito. Si è capito a Viareggio, per esempio, che l'iniziativa di Amato rientra nei meccanismi di esclusione e di selezione del disegno di legge Lagorio tuttora in Parlamento come proposta di riforma musicale del governo, per cui le attività musicali in Italia dovrebbero ridursi a quelle di poche istituzioni liriche pubbliche, di ancor meno società concertistiche private, di superstiti orchestre regionali e teatri di tradizione quasi azzerati, di festival — appunto — ridotti a pochi, pochissimi, inevitabilmente di mera rappresentanza. Per cui si capisce che l'ipotesi del pool dei cinque festival nazionali, non sia nemmeno accompagnata, per quanto riguarda quello pucciniano, da un'ideazione, da una progettazione di suo rinnovamento. Allora le idee per un progetto Puccini avanzate a Viareggio hanno acquistato tanto maggior valore, valore nel merito e in quanto chiara rivendicazione di autonomia locale, a scegliere e decidere da sé. Al centro, ma con riferimento al nuovo teatro, l'idea di un Archivio Puccini, non inteso come semplice raccogliitore di dati, bensì come struttura propulsiva, che documenta e promuove. Un fattore dinamico, a misura

europea. L'Europa, appunto, come dimensione del festival ripensato. Puccini è musicista che in Europa, come del resto nel mondo, vanta una quotidiana presenza, ma non un punto di riferimento, un centro che sia fonte di studi e altresì di ricerche non solo critiche, musicologiche, storiche, bensì anche sull'esecuzione, l'allestimento delle sue opere. Dunque l'utilità (da necessità) di un Archivio Puccini collegato a teatri italiani ed europei, a università, istituzioni pubbliche e private, alle radio, alle televisioni: questo per mettere in moto un lavoro critico, di ricerca pucciniana, di studio, che trovi poi nel festival il suo sbocco e il suo complemento spettacolare. Un festival come, poniamo, lo ha giustamente capito Vidusso che ha subito immaginato coproduzioni fra Torre del Lago e Firenze, o Comunale fiorentino, con alle spalle un lavoro serio di studio e di riflessione sul testo e sull'esecuzione di Puccini, sul suo mondo culturale, sulla storia che lo riguarda, quella di allora ma soprattutto quella di oggi. Questo infatti è venuto avanti. Pensare il festival come luogo dove Puccini viene pensato quale musicista del Novecento, fino al Novecento di oggi. In altre parole, Puccini è diventato e diventa sempre di più un musicista

moderno. E ciò implica profondi cambiamenti nel modo di studiarlo, eseguirlo, allestirlo. Perciò Pier'Alli ha parlato di regia pucciniana da immaginare da capo, e Degradà ha posto il problema — pregiudiziale a tutto — dell'edizione critica di Puccini, musica e libretto. Il tempo è maturo per questo, e se proprio la Ricordi è disponibile, lo è per questi tempi maturi che non sopportano più, in Europa e nel mondo, un Puccini testualmente impreciso. Quindi, tantopiù, necessità di una struttura che faccia da contenitore e da propulsore, da propulsore in primo luogo di un festival liberato dalla minaccia di trovarsi imprigionato in un pool provinciale di confratelli, il cui quali ha ben poco da fruttificare, e che invece si strutturi in termini europei. Una possibilità reale, che ha ispirato l'intera ideazione e progettazione di Viareggio, di cui Barzanti è venuto a dire, da Bruxelles. Ha detto che Parlamento europeo e Mec possono atteggiarsi in positivo verso proposte serie, culturalmente, scientificamente valide, che riguardino il festival Puccini, il suo modo di collegarsi all'Europa: verso le proposte, ha fatto capire, che si sono sentite a Viareggio.

Luigi Pestalozza

ROMA — Negletto da un'azienda che ha in testa l'idea fissa degli indici d'ascolto e degli sponsor, sbalottato di qua e di là con orari sempre più improbabili, il Dipartimento scuola ed educazione della Rai sembra condannato a doversi costruire continuamente un ruolo e uno spazio nell'ambito del servizio pubblico. Ora il Dse debutta nella produzione di software didattico, per l'apprendimento attraverso il computer. Il primo esperimento — presentato ieri mattina alla stampa in viale Mazzini — è basato su un corso di chimica elementare, destinato alla scuola secondaria superiore, realizzato in collaborazione con la Italsiel, azienda del gruppo Iri specializzata nel settore dell'informatica. Per ora — e sono state mostrate ieri mattina — sono pronte due unità didattiche del corso, che sarà completato entro la primavera del 1987. Il corso è realizzato e distribuito su «floppy-disc», utilizzabili con personal computer (Ms/Dos-Ibm compatibile). Le ragioni di questo nuovo impegno del Dipartimento e del Dse sono state illustrate dal vice-direttore generale della Rai, Rossi; dal direttore generale e amministratore delegato della Italsiel, Mortura; dall'assistente del direttore (Rispoli) del Dipartimento, Graziani. Esse possono essere così riassunte: 1) crescente impegno della Rai nel campo dei nuovi servizi, compresi quelli resi possibili dall'integrazione tra tv e computer; 2) sviluppo — e qui siamo

veramente ai primi passi — di forme di collaborazione tra Rai ed altre aziende del settore tele-informatico, innanzitutto quelle del settore pubblico: Rai e Italsiel sono entrambe società dell'Iri; 3) incremento dell'uso di nuove tecnologie nell'apprendimento scolastico. Si tratta, in verità, di esperienze che — in Europa — altri paesi e altri servizi pubblici radiotelevisivi hanno già avviato da tempo. Pesano, nella situazione italiana, la mancata trasformazione della Rai in impresa in grado di impegnarsi a tutto campo nel settore della comunicazione e dei nuovi servizi: per ignavia e ritardi propri, per l'assenza di una politica e di una strategia del governo nel settore. Per restare all'esperimento presentato ieri mattina: esso è il frutto di una ricerca condotta dal Dipartimento con i ricercatori del centro elettronico della Rai; il corso ha funzioni prevalentemente integrative rispetto al lavoro dell'insegnante; si presenta come prodotto multimediale perché si accompagna a video-cassette e a un testo grafico; è a sua volta integrabile con un corso tv — sempre sulla chimica — che il Dipartimento ha realizzato, ristrutturando in 22 puntate di 20 minuti ciascuna, un programma realizzato dalla Bayer di Leverkusen.

Tecnologie
E ora arriva il «floppy» della Rai

Per restare all'esperimento presentato ieri mattina: esso è il frutto di una ricerca condotta dal Dipartimento con i ricercatori del centro elettronico della Rai; il corso ha funzioni prevalentemente integrative rispetto al lavoro dell'insegnante; si presenta come prodotto multimediale perché si accompagna a video-cassette e a un testo grafico; è a sua volta integrabile con un corso tv — sempre sulla chimica — che il Dipartimento ha realizzato, ristrutturando in 22 puntate di 20 minuti ciascuna, un programma realizzato dalla Bayer di Leverkusen.

a. z.

ROMA — Il teatro cerca casa: qualche volta la trova. Cerca casa perché la vecchia idea del «teatro di giro» ha finito per identificarsi con un particolare mercato scenico che privilegia il consumo (a tutti i costi) a discapito di una eventuale, possibile qualità. Non perché portare in tournée per tutt'Italia spettacoli significativi automaticamente produrre brutti spettacoli, ma perché il continuo aumento dei costi rende sempre più proibitiva l'eventualità di un «rischio» culturale. Ebbene, a Roma una casa l'ha trovata la compagnia Attori & Tecnici: si tratta del Teatro Vittoria, ex cinema, ex-ex sala di varietà, adagiato nel cuore del quartiere di Testaccio, uno dei più autenticamente popolari della città. Della vecchia struttura è rimasto poco: l'interno è stato praticamente ritagliato, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristrutturazione, per altro, è quell'architetto Enrico Nespegia che ha progettato e realizzato il «famigerato» teatro di Brindisi e la ristrutturazione interna del romano Quirino (decisamente scomoda e poco funzionale, speriamo che l'interno del Vittoria sia migliore). Malgrado tutto ciò, questo teatro rinasce sotto i migliori auspici. Perché Attilio Corsini (intorno è stato praticamente rifatto, con grande attenzione alla sicurezza e alla ricchezza di tecnologie di illuminazione ed elettroniche in genere. Autore della ristruttur